220 LA STORIA DEL GOVERNO
la coda del suo mantello; dal Capitano Grande co' suoi Vfficiali, dà Segretari del Preg-di, dal Gran Cancegliere colla stuola d'oro, e seguito dal Senaro. E con questa pompa si trae la Venerazione del Popolo che rispetta sempre i segni esteriori di Grandezza. Mà è d'uopo notare, che il Senato non l'accompagna tanto per fargli onore, che per dividersi quello, che gli vien reso ovunque egli vada, autumando che se questo Principe lo ricevesse solo sembrarebbe vn Sourano al Popolo, ed agli Stranieri.

I Veneziani non Vogliono vn Doge che abbi vn ingegno eminente, perch' eglino credono, che ciò non serve, che à dargli della buona opinione di se stesso ed à tenderlo meno docile. E'glino vogliono più tosto vn' uomo mediocre, e sufficiente

a Per negotiis neque supra Tac. 5. ano.

a agli affari, sendo che lo governano à modo loro, e lo ritengono più aguolmente nel dovere. Oltre che il Senato, dove non hà, che la sua

b Quod voce, come vn' altro Nobile b supplice